

noi
siamo la
svizzera.

grande

MANIFESTAZIONE nazionale

Sabato 17 giugno 2006

(in occasione della giornata del rifugiato)

Waisenhausplatz Bern

alle ore 14

non ne possiamo più!

Da anni i populistici possono aizzare impunemente contro i migranti, contro la gente che vive in condizioni modeste o che la pensa in modo diverso e con il tacito e consenso di tanti.

Se noi ce ne stiamo a guardare, loro realizzeranno smantellamenti sociali e l'offensiva neo-liberale continuerà: svizzeri contro gli stranieri, uomini contro le donne, domiciliati contro "sans papier" (migranti senza permesso di soggiorno), giovani contro gli anziani, lavoratori contro gli invalidi...

non vogliamo e possiamo abituarci a questa politica.

Come ministro della migrazione abbiamo un amico dei razzisti dell'Apartheid, abbiamo un ministro della giustizia che se ne frega dei tribunali, che aizza contro i richiedenti l'asilo e la gente che vive in condizioni modeste. Parlamentari che fanno a gara, nell'ambito della legge sugli stranieri e di quella sull'asilo, a chi fa le proposte, peggiori dal punto di vista umanitario e Cantoni che gareggiano a chi tratta peggio i rifugiati e i "sans-papiers". Mai e poi mai ci abitueremo a questa situazione!

basta con l'odio contro gli stranieri.

Tanto hanno già dovuto subire i migranti, i rifugiati e i loro amici. Campagne politiche tendenziose, votazioni e peggioramenti continui delle leggi. Per decenni abbiamo dovuto subire questo scandalo.

2 volte NO alla legge sull'asilo e alla legge sugli stranieri.

Anche le leggi più dure sull'asilo e sugli stranieri impediranno la migrazione ma provocheranno solamente più dolori, assenza di diritti, tratta di donne e uomini e una moderna schiavitù.

noi siamo la svizzera.

Tutti noi che viviamo in Svizzera siamo la Svizzera, indipendentemente dal nostro passaporto e dal nostro statuto. Ci opponiamo ai populistici e continuiamo a batterci per diritti fondamentali per tutti. Insieme vogliamo una società nella quale.

Firmatari (Stato 6.4.2006):
AGORA, Alternative Kanton Zug, Anti-WTO - Koordination, Asylforum Schaffhausen, Attac Suisse, Augenauf Zürich, CaBi Antiras-sismus-Treff, C.E.D.R.I., Centre de Contact Suisse - Immigrés Genève, cfd Christlicher Friedensdienst, Collectif de soutien aux Sans-papiers, Collectif des travailleur/euses sans statut légal de Genève CTSSL, Collectif Sans-Papiers La Côte (Genève), Comedia - Die Mediengewerkschaft, Communauté de St'Egidio - Lausanne, coordination Asile Vaud, Demokratische JuristInnen Schweiz (DJS), Europäisches BürgerInnenforum (EBF) / Forum Civique Européen (FCE), Freie ArbeiterInnen Union FAUCH, Forum des étrangers et étrangers de Lausanne - FEEL, Fédération Libertaire des Montagnes FLM, Freundeskreis Cornelius Koch / Cercle d'amis Cornelius Koch, DIDF (Fédération der Demokratischen ArbeiterInnen Vereine), Fédération irakischer Flüchtlinge, Gauche en Mouvement, Gewerkschaftsbund Baselland, Groupe des travailleur/euses migrantes - Unia Genève, Gruppe Schweiz ohne Armee (GSoA), Grünes Bündnis Bern, Grüne Partei der Schweiz, Humanistische Partei Zürich, Infoladen in der Reitschule, Junge Alternative JA!, Junge Grüne Schweiz, Juso Schweiz / JS Suisse / GS Svizzera, Kurdischer-Türkischer-Schweizerischer Kulturverein (KUTÜSCH) Bern, l'autre syndicat, Marche mondiale des femmes, Migrationskommission SEV, Organisation Socialiste Libertaire OSL/BE, Parti ouvrier populaire neuchâtelois (POP), Plate-forme pour les Sans-Papiers, Religions-Sozialistische Vereinigung der Deutschschweiz, Schweizerischer Gewerkschaftsbund SGB, Sindacato Indipendente degli Studenti e Apprendisti (SISA), Socialist Party of Iran, Solidarité avec les femmes sans statut légal, Solidaritätsnetz Ostschweiz, Solidarité sans frontières, Solifonds Zürich, Sozialistisch-Grüne Alternative Zug, SP Schweiz PS Suisse PS Svizzero, Terre des femmes, terre des hommes schweiz, Toleranz95 Chur, Unia, UPA (Université Populaire Albanaise), Verband des Personals öffentlicher Dienste VPOD / SSP. Annuncio: demo@sosf.ch

**kein
mensch
ist
illegal**

2x NO alle leggi di Blocher

No alla discriminante legge sugli stranieri.

«Tutte le persone sono uguali di fronte alla legge.»

Costituzione Federale articolo 8

La legge sugli stranieri (LStr) calpesta questo principio. Crea delle leggi speciali e discriminanti per quei migranti che vivono in Svizzera e che non provengono da un Paese dell'Unione Europea. Sono più di 700 000 persone. Subiranno delle discriminazioni anche i Sans-papiers e addirittura gli svizzeri e le svizzere sposate con un migrante non proveniente dall'UE:

- Il diritto al ricongiungimento familiare sarà ridimensionato: i bambini di oltre 12 anni potranno raggiungere i genitori soltanto entro un anno.
- Il diritto al matrimonio sarà limitato: se una svizzera o uno svizzero vogliono sposare uno straniero o una straniera, i funzionari dello stato civile o altri impiegati possono ora ficcare il naso nella loro relazione e fare inchieste dai vicini e colleghi di lavoro. Con quali mezzi i funzionari interverranno nei confronti dei cosiddetti matrimoni fasulli è una questione aperta. La nuova Lstr spalanca le porte a qualsiasi metodo di spionaggio e ad un arbitrio assoluto.
- Nessuna sicurezza sul diritto al domicilio: anche dopo 10 anni di regolare permanenza in Svizzera uno straniero non proveniente dall'EU non ha il diritto ad ottenere il domicilio (permesso C). Anche i permessi C già concessi possono essere ritirati.
- Vittime della violenza saranno sempre ancora doppiamente penalizzate: se si separano prima che siano passati i tre anni, cosa che al giorno d'oggi corrisponde spesso alla realtà, non avranno il diritto al prolungamento del permesso. Particolarmente scandaloso è il fatto che si può essere espulsi dalla Svizzera anche se vi è la prova di una violenza domestica subita dal coniuge e per questo lo si abbandona.

No alla disumana legge sull'asilo.

La nuova legge sull'asilo è disumana e crea nuove difficoltà: spinge nel rischio e pericolo proprio le persone più bisognose di protezione. Perseguitati, privi di passaporto, saranno allontanati senza procedura d'asilo. Ciò viola il diritto internazionale. Bambini non accompagnati, persone traumatizzate, malati e intere famiglie finiranno sulla strada e spinti nella miseria. L'arresto coercitivo di minori va contro il diritto dei minori. La legge nuova sull'asilo non è una legge per i rifugiati ma una legge per sbattere la porta in faccia ai rifugiati.



No alle misure coercitive.

In entrambi le leggi sono previste delle misure coercitive assolutamente inappropriate e che calpestano i diritti umani. Soltanto con il rifiuto di entrambi le leggi possiamo impedirle. Chi non lascia spontaneamente la Svizzera finisce per due anni in prigione. Con la detenzione per insubordinazione si vuole spezzare la capacità di resistenza della gente. Anche i minorenni non saranno risparmiati. E' un calpestare i diritti dei minori. A chi viene rifiutato l'asilo sarà trattato peggio di un criminale. Opponiamoci a tutto questo!

Vogliamo i diritti fondamentali per tutti.

Tutte le persone che vivono in Svizzera devono avere gli stessi diritti e doveri. Chiediamo una legge sull'asilo che garantisca protezione ai richiedenti l'asilo invece di criminalizzarli e chiediamo una regolarizzazione collettiva di tutti i sans-papier.